

progettista

dd.ll.

impresa

calcolatore

tavola

S12

ditta: Dal Maso Marco
Dal Maso Roberto
Gattazzo Marilena

oggetto: Piano di Recupero di iniziativa privata per la ricomposizione urbanistica degli edifici n° 11 A e 12 A ricompresi nell' A.T.O. 1.1 - isolato A 2000 del Piano degli Interventi.

Prime indicazioni per la sicurezza

provincia

Vicenza

comune

Arzignano

scala

collaboratori

revisione

00

data

22/10/2015

Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Premessa

Il presente documento definisce le linee guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito della redazione del progetto "Piano di Recupero di iniziativa privata per la ricomposizione degli edifici n° 11A e 12A ricompresi dell'A.T.O. 1.1 – isolato A 2000 del Piano degli Interventi".

In particolare, di seguito vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza.

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

Descrizione sommaria dei lavori

I lavori prevedono la sistemazione del marciapiede pubblico, la traslazione del capitello esistente e lo spostamento del palo di illuminazione pubblica.

I lavori dovranno essere programmati e realizzati per singole fasi/zone di intervento da individuarsi nelle planimetrie di cantiere allegate al PSC, e opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi lavorative.

Indicazioni e prescrizioni di sicurezza preliminari

L'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione che circonda il perimetro esterno dell'area di intervento, all'interno della quale dovranno essere allestite le baracche destinate ai vari servizi igienico-assistenziali, gli uffici di cantiere, nonché le aree di deposito dei materiali.

Le lavorazioni verranno eseguite nell'incrocio tra via Cisalpina e via Giacomo Zanella, per cui si dovranno predisporre delle aree di lavoro apposite, per permettere la corretta viabilità e la massima sicurezza dei lavoratori e dei cittadini.

Qualora attorno o all'interno dell'area oggetto di intervento ci fossero linee elettriche aeree, si dovrà procedere alla rimozione o protezione da parte di personale..

Le lavorazioni prevalenti saranno le seguenti:

- Rifacimento marciapiede
- Traslazione del capitello
- Spostamento palo pubblica illuminazione

Valutazione del rischio ed azioni di diminuzione riduzione dello stesso

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che procederanno dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto.

L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza. A seguito dell'individuazione della varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Rischi prelevanti

Durante tutte le fasi di lavoro, i lavoratori dovranno indossare i dpi (dispositivi di protezione individuale).

Nella realizzazione del marciapiede e nella traslazione del capitello i rischi a cui è esposto il lavoratore saranno principalmente l'investimento, il ribaltamento, lo scivolamento e la caduta di materiale

Nello spostamento del palo di pubblica illuminazione i rischi saranno principalmente l'investimento, il ribaltamento e la caduta di materiale dall'alto.

Stima degli oneri inerenti la sicurezza

I costi della sicurezza che saranno riportati nella Stima relativa, saranno identificati da tutto quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ed in particolare:

- Apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per le lavorazioni interferenti;
- Impianti di cantiere;
- Attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva e dei lavoratori;
- Coordinamento degli apprestamenti di uso comune;
- Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Procedure contenute ne PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.

Diagramma di Gantt

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.